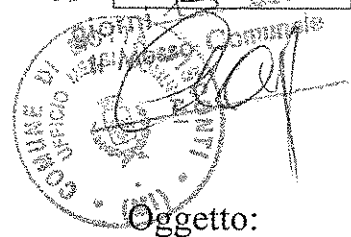


2557^A
Si certifica che il presente atto è stato
pubblicato nella Sede Comunale da
20.05.15 al 06.06.15 per
5 consecutivi.

Numero	Data	Prot.
23	13/05/2015	

Deliberazione di Consiglio Comunale



Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE LIBERAMENTE MOTTA RIGUARDANTE IL RICONOSCIMENTO DA PARTE DEL COMUNE DI MOTTA VISCONTI DEL GENOCIDIO ARMENO.

20 MAG. 2015

Copia Conforme

Seduta straordinaria pubblica di I convocazione.

L'anno duemilaquindici addì tredici del mese di Maggio alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte a norma di legge, risultano all'appello nominale i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
DE-GIULI PRIMO PAOLO	Sindaco	SI
MARINI IVAN	Consigliere_Ass	SI
CONTI MASSIMILLA	Consigliere	AG
POSSI MARIA LUISA	Vicesindaco	SI
MAGGI FEDERICO	Consigliere	SI
BERTOLAZZI GIOVANNI	Consigliere_Ass	SI
PASSOLUNGO CANDIDA	Consigliere_Ass	SI
ARSONI ENRICO	Consigliere	SI
BRUNATO MAURO	Consigliere	SI
BELLONI GUGLIELMO LUCIANO	Consigliere	SI
MORICI LEONARDO	Consigliere	SI
CAZZOLA LAURA	Consigliere	SI
BONFANTI BIANCA ANGELA	Consigliere	SI

Assiste il Segretario Comunale dott. Fabio Todaro, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

il Sig. De-Giuli Primo Paolo – Sindaco

assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

C.C. 23 Oggetto: Ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare "Liberamente Motta" riguardante il riconoscimento da parte del Comune di Motta Visconti del genocidio armeno.

Il Sindaco dà lettura del punto 5) iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare "Liberamente Motta" riguardante il riconoscimento da parte del Comune di Motta Visconti del genocidio armeno". Indi, invita il Capogruppo consiliare, firmatario dell'ordine del giorno, a dare lettura dello stesso.

Il Consigliere Maggi dà lettura dell'ordine del giorno, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale sub A).

La Consigliere Cazzola, a nome del suo Gruppo, afferma che questo ordine del giorno lo condivide assolutamente perché ricorda un fatto storico che non può essere nascosto. Prosegue dicendo che questi eccidi nascono dalla follia di chi è razzista, di chi crede che la sua razza, la sua religione e il suo colore della pelle siano migliori di quelli degli altri. Il suo Gruppo sicuramente è concorde e approva l'ordine del giorno. Segnala solo una perplessità che riguarda l'ultimo punto dell'ordine del giorno dove si mette insieme la commemorazione della Shoah e questa quando la data della ricorrenza della Shoah è già prevista a livello internazionale.

L'Assessore Bertolazzi precisa che l'accostamento era solo morale. Sulla proposta di separare le date non ha nulla da obiettare.

Alle ore 20,12, il Sindaco sospende l'adunanza consiliare per poter riscrivere l'ultimo periodo dell'ordine del giorno in cui venga individuata una data in cui ricordare il genocidio Armeno.

Alle ore 20,15 riprende la seduta consiliare. Presenti 12. Assenti 1.

L'Assessore Bertolazzi dà lettura dell'ultimo capoverso dell'ordine del giorno condiviso sia dalla Maggioranza che dalla Minoranza, dal seguente tenore:

"promuovere ogni anno iniziative culturali e informative in occasione del 13 maggio, giorno in cui il Consiglio Comunale ha riconosciuto il genocidio del popolo armeno".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la discussione;

VISTO l'allegato ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare "Liberamente Motta" riguardante il riconoscimento da parte del Comune di Motta Visconti del genocidio armeno, allegato sub A), con la proposta modifica;

VISTO il comma 6 dell'articolo 22 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

All'unanimità dei voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- Di approvare l'ordine del giorno allegato "B" alla presente quale parte integrante e sostanziale presentato dal Gruppo consiliare "Liberamente Motta" riguardante il riconoscimento dal parte del Comune di Motta Visconti del genocidio armeno, così come sopra modificato all'ultimo capoverso.

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DA PARTE DEL COMUNE DI MOTTA VISCONTI
DEL GENOCIDIO ARMENO.** 'A'

Il Consiglio Comunale di Motta Visconti

PREMESSO CHE

- nell'anno 2015 ricorre il centenario del secondo genocidio perpetrato contro gli armeni;
- sulla vicenda del genocidio armeno ancora oggi permane una conoscenza limitata da parte della cittadinanza;
- gli armeni sono un popolo le cui terre d'origine, un tempo dieci volte più estese dell'attuale Repubblica d'Armenia, nel corso dei millenni sono state contese da vari imperi;
- all'inizio del XIX secolo, il popolo armeno si trovò diviso tra l'Impero Russo e quello Ottomano, da antica data in lotta fra di loro. L'impero Ottomano nel 1895 ordinò l'esecuzione di oltre 300.000 armeni e nel 1909 i massacri ripresero grazie all'ascesa del movimento "Giovani Turchi", in nome della purezza razziale ottomana;
- durante la Prima Guerra Mondiale, tra il 1914 e il 1915, il Comitato centrale del partito Unione e Progresso decise lo sterminio sistematico degli armeni. Il popolo armeno fu fatto oggetto di un vero e proprio genocidio: la prima operazione di "pulizia etnica" scientificamente deliberata ed organizzata da un governo e messa in opera da esercito, polizia, magistratura ed unità operative segrete;
- il tragico bilancio di quel piano criminale risultò nello sterminio di un milione/un milione e mezzo di armeni, eliminati nelle maniere più atroce; i due terzi della popolazione armena residente nei territori dell'Impero Ottomano venne soppressa e circa 100.000 bambini vennero prelevati ed allevati da famiglie turche e curde, smarrendo la propria fede e la propria lingua;
- la caduta del regime ottomano e la nascita della Repubblica di Turchia non cambiò la situazione: tra il 1920 e il 1922 con l'attacco alla Cilicia Armena ed il massacro di Smirne, il nuovo governo portò a compimento il genocidio

CONSIDERATO CHE

- lo Stato Turco si rifiuta categoricamente di riconoscere ufficialmente il genocidio degli armeni, al contrario di quanto hanno fatto la Germania e l'Austria riconoscendo il genocidio degli ebrei;
- il 18 giugno 1987 il Parlamento europeo ha affermato che la Turchia non può diventare Stato membro dell'Unione Europea senza aver prima riconosciuto la responsabilità di tale genocidio;
- le istituzioni pubbliche degli Stati, ivi compresa l'Italia, hanno il dovere di proclamare con forza e ricordare questa verità storica;
- la Commissione dei Diritti dell'Uomo dell'Onu nel 1985, il Parlamento Europeo nel 1987, oltre ad altri numerosi paesi e l'Italia, negli anni 1997-1998, attraverso numerosi Consigli Comunali di varie città e così pure il Consiglio Regionale della Lombardia hanno riconosciuto formalmente il genocidio perpetrato contro il popolo armeno;
- nel novembre del 2000, la Camera dei Deputati ha riconosciuto il genocidio armeno approvando una mozione che impegnava il Governo Italiano a riconoscere tale genocidio;
- il Pontefice Giovanni Paolo II ha ricevuto in Vaticano il Patriarca degli Armeni, ricordando quel genocidio che tanti morti ha provocato nel clero e nella popolazione;
- il recente intervento di Papa Francesco che ha definito quello armeno, il "primo genocidio del secolo scorso";

- il patrimonio architettonico cristiano armeno, presente in Turchia in modo significativo versa in uno stato di degrado tanto che a tutt'oggi avvengono requisizioni e profanazioni degli edifici di culto cristiano appartenuti agli armeni;

PRESO ATTO

che lo sterminio del popolo armeno è stato riconosciuto come un genocidio dalla sottocommissione dei Diritti dell'Uomo dell'Onu nel 1985

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a

- esprimere, attraverso gli organismi internazionali, piena solidarietà al popolo armeno nella sua lotta per il riconoscimento della verità storica e per la difesa dei suoi diritti inviolabili;
- invitare il Parlamento Europeo ad attivarsi affinché la Turchia, candidata a far parte dell'Unione Europea, riconosca formalmente e condanni il genocidio del popolo armeno;
- porre in essere ogni possibile iniziativa volta a diffondere i drammatici trascorsi storici della popolazione armena;
- ricordare, ~~nelle varie iniziative rivolte alla popolazione mottese in occasione della commemorazione della Shoah, anche tutte le altre deportazioni e le persecuzioni subite da ogni popolo o etnia, e tra queste anche quella armena.~~ *dal popolo*

promuovere ogni anno presso il C.C. MAGGI FEDERICO un'assemblea culturale e informativa in occasione del 13/5, giorno in cui il C.C. MAGGI FEDERICO si è espresso nei riconoscimenti al genocidio del popolo armeno.

espresso in

espresso culturale e informativo

in occasione del 13/5

Maggi Federico

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DA PARTE DEL COMUNE DI MOTTA VISCONTI
DEL GENOCIDIO ARMENO.

"B"

Il Consiglio Comunale di Motta Visconti

PREMESSO CHE

- nell'anno 2015 ricorre il centenario del secondo genocidio perpetrato contro gli armeni;
- sulla vicenda del genocidio armeno ancora oggi permane una conoscenza limitata da parte della cittadinanza;
- gli armeni sono un popolo le cui terre d'origine, un tempo dieci volte più estese dell'attuale Repubblica d'Armenia, nel corso dei millenni sono state contese da vari imperi;
- all'inizio del XIX secolo, il popolo armeno si trovò diviso tra l'Impero Russo e quello Ottomano, da antica data in lotta fra di loro. L'impero Ottomano nel 1895 ordinò l'esecuzione di oltre 300.000 armeni e nel 1909 i massacri ripresero grazie all'ascesa del movimento "Giovani Turchi", in nome della purezza razziale ottomana;
- durante la Prima Guerra Mondiale, tra il 1914 e il 1915, il Comitato centrale del partito Unione e Progresso decise lo sterminio sistematico degli armeni. Il popolo armeno fu fatto oggetto di un vero e proprio genocidio: la prima operazione di "pulizia etnica" scientificamente deliberata ed organizzata da un governo e messa in opera da esercito, polizia, magistratura ed unità operative segrete;
- il tragico bilancio di quel piano criminale risultò nello sterminio di un milione/un milione e mezzo di armeni, eliminati nelle maniere più atroce; i due terzi della popolazione armena residente nei territori dell'Impero Ottomano venne soppressa e circa 100.000 bambini vennero prelevati ed allevati da famiglie turche e curde, smarrendo la propria fede e la propria lingua;
- la caduta del regime ottomano e la nascita della Repubblica di Turchia non cambiò la situazione: tra il 1920 e il 1922 con l'attacco alla Cilicia Armena ed il massacro di Smirne, il nuovo governo portò a compimento il genocidio

CONSIDERATO CHE

- lo Stato Turco si rifiuta categoricamente di riconoscere ufficialmente il genocidio degli armeni, al contrario di quanto hanno fatto la Germania e l'Austria riconoscendo il genocidio degli ebrei;
- il 18 giugno 1987 il Parlamento europeo ha affermato che la Turchia non può diventare Stato membro dell'Unione Europea senza aver prima riconosciuto la responsabilità di tale genocidio;
- le istituzioni pubbliche degli Stati, ivi compresa l'Italia, hanno il dovere di proclamare con forza e ricordare questa verità storica;
- la Commissione dei Diritti dell'Uomo dell'Onu nel 1985, il Parlamento Europeo nel 1987, oltre ad altri numerosi paesi e l'Italia, negli anni 1997-1998, attraverso numerosi Consigli Comunali di varie città e così pure il Consiglio Regionale della Lombardia hanno riconosciuto formalmente il genocidio perpetrato contro il popolo armeno;
- nel novembre del 2000, la Camera dei Deputati ha riconosciuto il genocidio armeno approvando una mozione che impegnava il Governo Italiano a riconoscere tale genocidio;
- il Pontefice Giovanni Paolo II ha ricevuto in Vaticano il Patriarca degli Armeni, ricordando quel genocidio che tanti morti ha provocato nel clero e nella popolazione;
- il recente intervento di Papa Francesco che ha definito quello armeno, il "primo genocidio del secolo scorso";

- il patrimonio architettonico cristiano armeno, presente in Turchia in modo significativo versa in uno stato di degrado tanto che a tutt'oggi avvengono requisizioni e profanazioni degli edifici di culto cristiano appartenuti agli armeni;

PRESO ATTO

che lo sterminio del popolo armeno è stato riconosciuto come un genocidio dalla sottocommissione dei Diritti dell'Uomo dell'Onu nel 1985

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a

- esprimere, attraverso gli organismi internazionali, piena solidarietà al popolo armeno nella sua lotta per il riconoscimento della verità storica e per la difesa dei suoi diritti inviolabili;
- invitare il Parlamento Europeo ad attivarsi affinché la Turchia, candidata a far parte dell'Unione Europea, riconosca formalmente e condanni il genocidio del popolo armeno;
- porre in essere ogni possibile iniziativa volta a diffondere i drammatici trascorsi storici della popolazione armena;

- ricordare, nelle varie iniziative rivolte alla popolazione mottese in occasione della commemorazione della Shoah, anche tutte le altre deportazioni e le persecuzioni subite da ogni popolo o etnia, e tra queste anche quella armena.

Il capogruppo consiliare
del gruppo LIBERAMENTE MOTTA
Maggi Federico



Sostituito con

- promuovere ogni anno iniziative culturali e informative in occasione del 13 maggio, giorno in cui il Consiglio Comunale ha riconosciuto il genocidio del popolo armeno.

Copia

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmati.

IL SINDACO-PRESIDENTE
f.to De-Giuli Primo Paolo

IL SEGRETARIO
f.to Todaro dott. Fabio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

viene affissa all'Albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 20 MAG. 2015
al 04 GIU. 2015 . come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO
f.to Todaro dott. Fabio

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva il giorno
comma 3 del D.Lgs. 267/2000).

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134,

li _____

IL SEGRETARIO
Todaro dott. Fabio

Copia conforme all'originale, depositato presso questi uffici, a norma dell'art. 18 della Legge 445/2000.

Li 20 MAG. 2015 _____



IL SEGRETARIO
Todaro dott. Fabio

[Handwritten signature of Fabio Todaro]

